

NUOVI/VECCHI PARTITI

## Il fattore Renzi, il jolly delle prossime maggioranze

EDITORIALI

02\_02\_2020

*Romano*  
*l'Osservatore*



Archiviato quello che doveva essere l'evento del secolo, la caduta della rossa Emilia, tutti i partiti hanno ricominciato i giochi di posizionamento, che sono da sempre il sale della politica, e tanto più lo sono ora che si va verso una legge proporzionale, dove i voti li

devi prendere da solo, e i meno difficili da conquistare sono quelli del tuo vicino di schieramento.

**A destra ha cominciato a muoversi Salvini** che, per destabilizzare gli alleati e cercare di sottrargli voti, ha detto no alle candidature già concordate di Fitto (Fdl) a presidente della Puglia e di Caldoro (FI) a presidente della Campania. Ma i movimenti più interessanti e più forieri di novità si registrano a sinistra, e manco a dirlo il protagonista è Matteo Renzi. Mentre tutti i soci della coalizione rosso-gialla sono intenti a lanciare segnali di continuità, il senatore fiorentino lavora come sempre per differenziarsi. Non solo ha detto NO all'abolizione della prescrizione e alla revoca delle concessioni autostradali (bravo! insista perchè sono battaglie sacrosante), ma sta meditando mosse ancor più clamorose che potrebbero avere conseguenze pesanti sulla stabilità del già traballante governo.

**Come primo passo ha fatto trapelare di stare studiando** l'uscita dall'esecutivo, con Italia Viva che si limiterebbe all'appoggio esterno, cioè un appoggio ai singoli provvedimenti contrattato e deciso di volta in volta. Questa mossa - che oggettivamente indebolisce il governo e rafforza la visibilità di Italia Viva - Renzi la fa nella speranza di aumentare i suoi consensi per ora sempre bloccati sul 4/5% . Ma la fa anche con un altro intento, ancora più ambizioso, quello di riuscire ad agganciare in un patto stretto e in prospettiva di fondersi in un unico soggetto politico con altri due partiti guidati anch'essi da persone di una certa notorietà, ma anche essi poco consistenti: il movimento Azione di Carlo Calenda, e +Europa di Bonino e Tabacci. Sono operazioni, queste, complicate, ma che si fanno meglio se si è sganciati da dirette responsabilità di governo. Inoltre, la fusione col movimento di Calenda è nell'aria già da tempo, mentre con +Europa il dialogo è iniziato da poco. Se l'operazione riuscisse, la soglia del 10% sarebbe con tutta probabilità raggiunta, e già questo cambierebbe significativamente il panorama politico.

**Ma Renzi tiene d'occhio anche un altro possibile scenario**, ancora più clamoroso, ma anch'esso bisognoso di uno sganciamento da responsabilità dirette di governo. È noto che i voti di Italia Viva in parlamento sono indispensabili al governo ad ogni votazione per garantirsi la maggioranza. Questo significa anche l'opposto, e cioè che se Italia Viva votasse con l'opposizione (come potrebbe cominciare ad avvenire sulla prescrizione e sulle concessioni autostradali), e se questo continuasse ad accadere con una certa regolarità, crollerebbe l'attuale maggioranza rosso-gialla e nascerebbe un'altra maggioranza in Parlamento, e cioè centrodestra più Renzi.

Con questa maggioranza potrebbe nascere un nuovo governo in questa legislatura? Non

è impossibile. Infatti, anche se Mattarella ha detto che questo è l'ultimo governo della legislatura, non potrebbe certo opporsi a chi gli dimostrasse di avere i numeri per un nuovo esecutivo.

**Sembrano scenari fantascientifici, ma non lo sono.** Salvini e Renzi si messaggiano regolarmente, questo è noto, entrambi sono assetati di rivincita e il nemico è comune, il PD. Per il centrodestra svanirebbe l'incubo di tre anni e mezzo di opposizione, che logorano e possono uccidere chiunque, per Renzi sarebbe assicurato un ruolo da 'arrivano i nostri' che è meglio di una polizza sulla vita. Certo, le difficoltà non mancano e non sono di poco conto. Ci vorrebbe tempo per preparare l'operazione e farla digerire ai partner e ai rispettivi elettorati. Ma questa legislatura non ci ha già offerto due differenti governi tra partiti che si dicevano incompatibili e si insultavano sanguinosamente? Mai dire mai. E che ne direste della prospettiva di liberarci definitivamente dei grillini, pensereste che sia poco?